



Anno Rotariano 23-24



RC Pavia Minerva



Pres. Franco Tanzi

Un aiuto alle persone con disabilità, nel "Durante noi" e nel "Dopo di noi"

Il RC Pavia Minerva ha sempre concentrato le proprie energie nell'aiuto dei più deboli, dei meno fortunati, dei più poveri economicamente e socialmente, di chi è affetto da gravi patologie. Questo progetto è un'offerta di concreta solidarietà a favore di persone con limitate capacità psichiche e motorie. Questi hanno una serie di bisogni imprescindibili (casa, cibo, assistenza nella routine di tutti i giorni) e le risorse necessarie provengono da numerose fonti. Stato, Regione, Fondazioni, organizzazioni benefiche, privati, tutti danno un loro contributo per risolvere i loro bisogni, tutti aggiungono un anello alla catena assistenziale. Se i bisogni primari dell'oggi sono soddisfatti, è ancora insufficiente un aiuto che li renda sempre meno limitati, sempre più autonomi ed indipendenti. Dobbiamo infatti avere ben presente che, se oggi aiutiamo persone con una famiglia che da loro assistenza, cure e conforto, nel futuro dovremo aiutare persone che saranno rimaste sole. La legge "Dopo di noi" ci ammonisce con il suo nome che assistere l'oggi ("Durante noi") vuol anche dire rendere i nostri assistiti in grado di reggere la terribile sfida della scomparsa dei familiari. E, accanto a questo, è nostro dovere dare ai genitori la speranza che i figli possano "sopravvivere" alla loro scomparsa. L'intervento del Rotary vuole chiudere l'ultimo anello della catena assistenziale, ancora incompleto: il progresso verso una vita quanto più autonoma, in grado di affrontare, per quanto possibile, il "Dopo di Noi". Tale processo richiede obbligatoriamente l'intervento di educatori, professionalmente formati, capaci di accompagnare e guidare gli assistiti lungo un percorso commisurato alle differenti situazioni di disabilità. L'obiettivo del progetto è supportare l'attività di ANFFAS e "Un nuovo dono", due organizzazioni aventi come finalità la tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettive e motorie, consentendo l'assunzione di due educatori per circa 1500 ore di attività.



Due stanze della "Casa satellite", dove ANFFAS ospita i suoi assistiti.



Due stanze della "Casa di Via dei Liguri", dove "Un nuovo dono" ospita i suoi assistiti.

Accanto a questo progetto il Club sta prendendo altre iniziative a favore di ANFFAS e "Un nuovo dono". In particolare si intende reperire una nuova abitazione per persone con disabilità.